

STANDPOINTS

produzione 2023



Sinossi

“ Ci sono due persone in me. Mi piacerebbe essere Maria, ma devo vivere all'altezza delle aspettative della Callas.”

È la stessa Maria Callas a suggerirci con le sue parole la metafora della maschera. Tutte le maschere che indossiamo ci permettono di proteggere il nostro vero io da potenziali minacce. A volte le portiamo da così tanto tempo che aderiscono alla pelle. Ci chiediamo se siamo davvero così e se la maschera è parte della nostra essenza. L'insorgere di queste domande palesa che la nostra preziosa maschera ci ha fatto compagnia per troppo tempo. Le maschere che una volta ci hanno protetto, quando non hanno più alcuna funzione, diventano un mezzo per allontanarci dai nostri veri desideri e ideali, dalle nostre emozioni. Nonostante questo cercheremo di usarle più e più volte, anche se il contesto è cambiato, anche se su quello spettacolo è già calato il sipario.

“C'è una maschera per la famiglia, una per la società, una per il lavoro. E quando resti da solo, non rimane più niente.”

– Luigi Pirandello

Crediti:

Coreografia: Roberto Tedesco

Danzatori: Matheus Alves De Oliveira, Giuliana Bonaffini, Aura Calarco, Emiliano Candiago, Ginevra Gioli, Gaia Mondini, Riccardo Papa, Frederic Zoungla

Musiche: Giuseppe Villarosa

Costumi: Opificio della Moda e del Costume

Produzione: *Standpoints* è una delle tre creazioni che compongono ***Callas, Callas, Callas***
produzione di COB Compagnia Opus Ballet

Coproduzione: Fondazione Festival La Versiliana

Light designer: Giacomo Ungari